



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania.

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

dei terreni siti in agro del Comune di Tempio Pausania e Bortigiadas, nelle località “Sgambaru” e “La Rancica”, costituenti parte del Complesso forestale Alta Gallura - Presidio Forestale Piretu – Bortigiadas (ex cantiere forestale SALAUNA), distinti in catasto al foglio 22 mapp.le 19, foglio 25 mappale 78, foglio 202 mappali: 1 – 5 – 22 – 53 (ex 21) – 54 (ex 21) – 55 (ex 21) 18 - 19 - 20 - 23 - 24 - 64 (ex 34) – 65 (ex 34) - 35 – 36 - 39 - 46 - 45 (ex 36) - 47 (ex 36) – 50 (ex 14) – 51 (ex 14) – 52 (ex 14), della superficie di ettari 347.20.83, di proprietà dei sig. Ganau Antonello, eredi Ganau Manlio eredi Stazza Sebastiano, redatto a norma degli artt. 53 e 54 del R.D.L. n. 3267/1923.

Premesso che:

- i terreni interessati dal presente Piano di Coltura e Conservazione sono stati oggetto di lavori sistematori di tipo idraulico forestale, realizzati a partire dall'anno 1979 dall'Ispettorato Ripartimentale di Tempio Pausania, in esecuzione delle perizie di stralcio inerenti i lavori di sistemazione idraulico forestale dell'area ricompresa all'interno del cantiere forestale identificato come Presidio Forestale “Piretu – Bortigiadas” (ex cantiere forestale “Salauna”);
- i lavori sistematori sono stati eseguiti dall'Ispettorato Ripartimentale di Tempio Pausania in regime di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 63 del R.D. n.1126/1926 e dal 2001, per gli effetti della L.R. n. 24/1999, proseguiti dall'Ente Foreste della Sardegna e dall'entrata in vigore della L.R 8/2016 dall'Agenzia Forestas;

Visto il verbale di collaudo dei lavori approvato con determinazione del Direttore del Servizio Ispettorato di Tempio Pausania conforme a quanto stabilito dal 3 comma dell'art. 50 del R.D.L. n.3267/1923 e degli artt. 67 e 68 del regolamento R.D. n. 1126/1926;

Valutato congiuntamente con l'Agenzia FORESTAS, che la restituzione dei terreni in argomento non compromette la futura gestione del Cantiere forestale e non è necessario gravare i terreni stessi mediante servitù di passaggio, fatti salvi gli accessi che si rendono necessari in caso di emergenza antincendio e protezione civile;





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania.

- Accertato** che le formazioni forestali presenti nell'area in argomento, costituite da impianti misti di conifere e latifoglie (pinastro e sughera) con sottostante piano arbustivo, formazioni a sughereta di origine naturale e formazioni a macchia mediterranea nelle diverse fasi evolutive dalla macchia foresta alla macchia bassa, si presentano in buone condizioni fisiologiche e di stabilità e sono quindi in grado di assolvere pienamente alle funzioni di protezione idrogeologica e di contrasto all'insorgere di fenomeni di dilavamento ed erosione;
- Considerato** che il soprassuolo forestale esistente sui terreni in argomento è stato migliorato per finalità sistematorie e assolve una preminente funzione di protezione del suolo che deve essere mantenuta nel tempo;
- Visti** gli artt. 53 e 54 del R.D.L. n. 3267/1923 in base ai quali il proprietario dei terreni interessati dagli interventi deve compiere le operazioni di governo e trattamento del bosco in conformità al presente Piano di Coltura e Conservazione, approvato dalla competente Direzione Generale del Corpo forestale e di Vigilanza Ambientale, ai sensi delle disposizioni contenute nel R.D.L. n. 3267/1923 e del relativo regolamento R.D. n. 1126/1926;
- Visto** l'art. 30 (piani di coltura e conservazione dei boschi di nuovo impianto) delle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia forestale (P.M.P.F.) approvate con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente n. 24/CFVA del 23 agosto 2006;
- Vista** la Legge forestale della Sardegna, n. 8 del 27 aprile 2016, in particolare quanto esposto negli artt. 17 (*Riconsegna dei terreni tenuti in occupazione temporanea*), 19 (*Trasformazione del bosco e interventi selvicolturali*) e 20 (*vincolo idrogeologico*).
- Visto** l'art. 5, 1° comma della Legge Regionale n. 8 del 27 aprile 2016 cit. che recita: "*La regione definisce le linee di tutela, conservazione, valorizzazione del settore forestale nel territorio regionale attraverso una pianificazione forestale basata sui principi della gestione forestale sostenibile*"
- Preso atto** degli orientamenti gestionali proposti dal Piano Forestale Ambientale Regionale (PFAR), redatto ai sensi del D.Lgs 227/2001 ed approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 53/9 del 27/12/2007, in particolare della linea d'intervento





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania.

protettiva, orientata alla conservazione ed al miglioramento del livello di stabilità delle terre e dell'efficienza funzionale dei sistemi forestali mediterranei;

si prescrivono le seguenti norme di gestione:

Art. 1

Elenco terreni

COMUNE	FOGLIO	MAPPALI	SUPERFICIE	PROPRIETA'	ATTO SOTTOMISSIONE
Bortigiadas	22	19	17.93.20	Eredi	Dec. Ass. Agr. For. 552/5/2 del 26/05/1976
	25	78	19.20.75	Stazza Sebastiano	
Tempio Pausania	202	1 - 5 - 22 - 53 (ex 21) - 54 (ex 21) - 55 (ex 21)	185.00.00	Eredi Stazza Sebastiano	Dec. Ass. Agric. For. 9/39/FOR del 22/05/1974
		18 - 19 - 20 - 23 - 24 - 64 (ex 34) - 65 (ex 34) - 35 - 36 - 39 - 46 - 45 (ex 36) - 47 (ex 36) - 50 (ex 14) - 51 (ex 14) - 52 (ex 14)	125.06.88	Ganau Antonello e Eredi Ganau Manlio	Dec. Ass. Difesa Ambiente n. 1082 del 18/5/1993
Ettari Totali			347.20.83		

I terreni oggetto del presente Piano di Coltura e Conservazione e riportati in tabella sono stati individuati sulla base dei dati trasmessi dall'Agenzia FORESTAS.

L'allegata mappa catastale e ortofotogrammetria. fa parte integrante del presente Piano di coltura e conservazione.

Art. 2

Destinazione del terreno e trasformazione in altra qualità di coltura

Ai sensi dell'art. 54 del R.D.L. n.3267/1923 i terreni oggetto del presente Piano di Coltura e Conservazione dovranno mantenere la destinazione forestale e non sarà mai permessa l'introduzione della coltura agraria e la trasformazione a fini edificatori.

Previo esperimento della procedura ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. n. 3267/1923 e dell'art. 21 del R.D. n.1126/1926, può essere assentita la trasformazione per opere edilizie di modeste dimensioni, purché funzionali alla corretta gestione selvicolturale del fondo senza che sia modificata la destinazione d'uso dei terreni richiamata al comma 1 del presente articolo. Compete all'Amministrazione forestale stabilire l'ammissibilità, le forme, i luoghi e le modalità di





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania.

realizzazione delle opere suddette, in relazione al mantenimento ottimale delle funzioni idrogeologiche del soprassuolo.

Sono fatte salve le competenze delle Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistica e urbanistica.

Art. 3

Governo, trattamento e rinnovazione del bosco

Il proprietario del fondo è tenuto a mantenere il soprassuolo forestale esistente favorendone l'evoluzione e la rinnovazione naturale.

La gestione del bosco dovrà essere orientata verso il mantenimento e l'incremento della complessità strutturale e floristica degli impianti artificiali nei quali dovranno essere effettuati interventi colturali di diradamento selettivo volti a favorire il processo di rinaturalizzazione, attraverso la graduale eliminazione del pino (deconiferamento) e delle specie esotiche (cipresso americano, acacia saligna ed eucalipto), l'allevamento delle specie autoctone del piano dominato e dei nuclei di rinnovazione spontanea. Nelle formazioni più evolute a macchia mediterranea gli interventi colturali saranno sempre di tipo selettivo volti a regolare la densità e la composizione specifica con un orientamento gestionale che potrà andare verso forme di governo a ceduo misto matricinato (forteto) o formazioni biplane con piano dominante a sughera e leccio e sottostante piano arbustivo o ceduo. Nelle formazioni a macchia bassa e negli impianti artificiali meno sviluppati si dovranno favorire processi di evoluzione naturale (non intervento) e di rinnovazione naturale, assecondando la ricolonizzazione spontanea da parte delle specie autoctone e intervenendo con tagli di deconiferamento allorquando le conifere avranno esaurito la loro funzione preparatoria.

Nel complesso la gestione del bosco dovrà essere improntata su criteri di sostenibilità, di incremento della complessità strutturale e della biodiversità, al fine di garantire il mantenimento e il miglioramento del bosco e le funzioni da esso svolte (protettiva, produttiva, igienico-sanitaria, etc).

Art. 4

Introduzione di nuove specie arboree

È vietata, senza la preliminare autorizzazione dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Tempio Pausania territorialmente competente, l'introduzione nella compagine del bosco di specie arboree diverse da quelle facenti parte dell'attuale composizione floristica. E' auspicabile la graduale eliminazione delle specie arboree non indigene.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania.

Art. 5

Esercizio del pascolo in bosco

Il pascolamento all'interno del bosco, con esclusione dei caprini e con le limitazioni previste dall'articolo 9 del R.D.L. n. 3267/1923, è ammesso al fine di ridurre il materiale combustibile ed il pericolo di insorgenza di incendi, nei periodi e con i carichi indicativi previsti all'art. 25 delle vigenti P. M. P. F. Il pascolo è vietato su quelle superfici che in futuro venissero anche accidentalmente percorse dal fuoco.

Art. 6

Altri obblighi e divieti

Il proprietario si obbliga a garantire il libero passaggio all'interno dei terreni a mezzi e personale impegnato nel servizio antincendio in attività di vigilanza e prevenzione, avvistamento e lotta al fuoco e a mantenere in buono stato di manutenzione la viabilità e le fasce parafuoco presenti.

Senza la preliminare autorizzazione dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Tempio Pausania è vietata:

- l'eliminazione del sottobosco, che comunque può essere consentita solo nelle fasce parafuoco perimetrali, a fini di prevenzione e protezione antincendio;
- la lavorazione anche superficiale del terreno e l'introduzione di altre colture ivi comprese quelle orticole;
- l'accensione di fuochi o qualsiasi operazione di abbracciamento all'interno del bosco in qualsiasi periodo dell'anno.

Art.7

Danni al bosco

Qualora per qualsiasi causa compreso l'incendio, il soprassuolo venisse distrutto, il proprietario è obbligato ai lavori di ricostituzione boschiva o al suo impianto mediante messa a dimora di nuove piante. In caso di infestazioni di insetti fitofagi, xilofagi o altri agenti patogeni, al fine di evitare ulteriore propagazione, il proprietario è tenuto a darne segnalazione immediata all'Ispettorato forestale di Tempio Pausania, anche per il tramite della Stazione Forestale competente per territorio, e a dare attuazione alle prescrizioni che da questo verranno dettate.

Art.8

Aperture di piste, fasce parafuoco, realizzazioni vasconi





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania.

L'apertura di nuove piste di servizio e di fasce parafuoco e la realizzazione di vasconi potrà realizzarsi soltanto per finalità di gestione o per fini antincendio, previa comunicazione/autorizzazione al Servizio Ripartimentale di Tempio Pausania, fatte salve le competenze di altre amministrazioni.

Art.9

Altre forme di godimento del bosco

Per ogni forma di godimento del bosco e per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Piano di coltura e conservazione, devono essere osservate norme di legge e di regolamenti, generali e speciali, in materia forestale, ambientale e paesaggistica, in particolare quelle contenute nelle Prescrizioni di massima e di polizia forestale e nella Legge Forestale della Sardegna n. 8 del 27 aprile 2016.

Art.10

Cambio di proprietà

Il presente Piano di coltura e conservazione mantiene la sua validità ed efficacia anche in caso di permuta, vendita, cessione, passaggio o di qualunque altro cambiamento di proprietà, possesso o detenzione dei terreni. Gli obblighi e le norme contenute nel suddetto Piano sono pertanto imposti anche agli eventuali proprietari, possessori, o detentori subentranti. Della sussistenza del presente Piano di Coltura e Conservazione, in caso di alienazione dei terreni da parte del proprietario, si dovrà darne menzione nell'atto notarile di compravendita. Allo stesso modo se ne dovrà dare menzione in caso di contratto di affitto.

Art.11

Approvazione del Piano di coltura e conservazione

Il presente Piano di coltura e conservazione è approvato dalla Direzione generale del Corpo forestale e di vigilanza ambientale ai sensi dell'art. 54 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, e successive modifiche e integrazioni e dell'art.30 delle prescrizioni di massima e di polizia forestale vigenti.

Il Proprietario

Il Direttore del Servizio
Dott. Giannicola Zuccarelli





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale
Corpo forestale e di vigilanza ambientale
Servizio ispettorato ripartimentale di Tempio Pausania.

